



# TRETENDE

Voce della Comunità  
dei Carmini, Gesuati  
e San Trovaso

ANNO 7 n. 308

24 MARZO  
2024

**PARROCO: DON VALENTINO CAGNIN**

Collaboratori: don Federico Bertotto e don Paolo Socal;

Diacono: Giuseppe Baldan tel. 041/5232763

Telefono generale per informazioni: tel. 351 9667283 

## SETTIMANA SANTA 2024

Carissimi fratelli e sorelle,  
“La Pasqua è sempre lo stesso giorno!”. “Ma come? Se è una delle feste mobili per eccellenza!”. Eppure è sempre la prima domenica dopo il primo plenilunio di primavera. Per noi occidentali guardare il sole, la luna e le stagioni pare sia diventato troppo complicato. Vogliamo immaginare, invece, Gesù e i suoi discepoli ogni sera in questo periodo a guardare la luna crescere, per quattordici giorni durante il mese di Nisan fino ad arrivare a riempire il cielo. Non sappiamo bene se questa luna pasquale cadesse nella sera della cena, giovedì, o sopra il sepolcro sigillato, sabato. Sappiano che quest’anno luna piena sarà lunedì 25 marzo e da lì attendiamo che arrivi la domenica della Risurrezione. Queste considerazioni ci portano a riflettere: in base a cosa noi contiamo il tempo? Quanto manca alla fine settimana? Quanto manca alle ferie? Quanto manca al momento in cui ci vedremo tra parenti lontani? Chissà se qualcuno si domanda quanto manca all’incontro col Signore... e chissà quanti altri cercano di non porsi la domanda. La Settimana Santa è un tempo speciale: un tempo di grazia che chiede di essere vissuto come tale. E’ emblematico che sempre più il mondo attorno a noi ignora le peculiarità di questi giorni. Mentre l’anno scorso, il giovedì Santo accompagnavamo in processione Nostro Signore fino alla chiesa di San Trovaso, erano evidenti le centinaia di persone che si trovavano per calli, rive e ponti per ben altri motivi: tutti hanno visto, qualcuno è stato svegliato da questo gesto, qualcuno ha fatto un segno di croce, qualcuno anche si è unito a noi (come è accaduto pure alla via Crucis) molti altri hanno presto distolto lo sguardo, indifferenti alla cosa. Ciascuno di noi quest’anno è chiamato a testimoniare, anche con i gesti pubblici di questi giorni santi, che per noi questi giorni sono un’occasione di grazia che non ricapita. Il nostro desiderio è trasmettere la preziosità della Settimana Santa e del Santo Triduo anche alle nuove generazioni: ci sono famiglie intere a Venezia, ormai alla seconda generazione per le quali la Pasqua è solo un’occasione di vacanza, non hanno mai sperimentato il memoriale, il ricordo vivo ed efficace della Pasqua del Signore. Il modo perché ciò possa accadere è viverlo innanzitutto noi come un evento di rinnovamento e di trasformazione per la potenza dello Spirito Santo.

Buona Settimana Santa, *don Valentino!*

## DOMENICA DELLE PALME ANNO B (MC 14,1-15,47) - 24 MARZO 2024

È la domenica dell’inizio della settimana santa, la settimana delle settimane. Oggi, con “le Palme” iniziano una

serie di eventi che ci porteranno alla notte della risurrezione. Il Vangelo è doppio oggi: quello dell’ingresso a Gerusalemme e poi quello della Passione di Gesù raccontata dall’evangelista Marco. Che cosa prendere tra le decine di spunti che possono essere buoni per me, per te? Ognuno ha il suo, poco da fare ed è difficile individuare l’episodio più adeguato al nostro vivere qui e oggi. E allora i personaggi: anche qui si tratta di tanti protagonisti di tutti quei momenti. Ci importa fare sintesi sulla scelta che questi fanno: a favore, neutri o contro il messaggio di libertà portato da Gesù. Sa benissimo Gesù chi ha di fronte e prima di dire qualcosa degli attori va detto qualcosa di Lui: Lui ha ragione, è dalla parte della verità e... sceglie di tacere, di non aprire bocca per non devastare i suoi accusatori. Si fa Lui da solo accusato per dare un’ultima opportunità di vita a chi la vita gliela vuole togliere. E io e te concepiamo questa scelta? Chi è genitore forse lo vive un po’ di più sulla sua pelle, cioè dare la vita per le scelte a volte incomprensibili che fanno i figli e... tacere pure. Posto questo, ecco i personaggi: i tiepidi, quelli che fanno finta che non accada nulla. Sono lì, quando Gesù viene catturato e non muovono un’unghia per provare a prendere posizione. Terribili! Quanti ce ne sono di così nel mondo? Quelli che non si schierano, che hanno paura della verità! Dice Giovanni nell’Apocalisse: “Magari tu fossi freddo o caldo! Ma poiché sei tiepido, non sei cioè né freddo né caldo, sto per vomitarti dalla mia bocca”. E io e te viviamo momenti di tiepidezza? Dove non ci schieriamo? Altra categoria di attori: quelli contro. Ce ne sono, e soprattutto dal fuoco amico. Quelli che avevano vissuto con Gesù tanti momenti, tantissimi, anche di leggerezza, cene, passeggiate, sorrisi, chiacchiere. Uno su tutti? Pietro, che pur di salvarsi la vita, dice che lui con Gesù non ha mai avuto niente a che fare. E io e te: è capitato che facessimo finta di niente? O peggio che negassimo l’evidenza? L’ultima categoria di attori: quelli a favore. Sono fondamentalmente solo donne, e un uomo, il centurione, che però solo dopo la morte riconosce Gesù per Chi è veramente. Le donne: e chi se non l’essere umano per eccellenza? Quello che ha nel suo dna la capacità di leggere a fondo, la maternità per medicare, la tenerezza per addolcire? Le donne, le custodi spesso silenziose della attività di Gesù che hanno capito, intuito e che da sotto la croce non si sono mosse. Le donne: la categoria delle inutili per quell’epoca, eppure, eppure Dio le ha scelte come quelle capaci di stravolgere le scellerate gerarchie che anche oggi infestano gli ambienti religiosi e non. E io e te siamo capaci di leggere in profondità, usiamo maternità e tenerezza? Il Vangelo di oggi, come tutti i Vangeli, non è la lettura di una storia che riascoltiamo più o meno volentieri, eh no, questo Vangelo, il Vangelo di oggi viene proclamato perché possa dirci qualcosa di cui abbiamo bisogno. Solo questa è la lettura di senso, solo questa è la opzione che ci fa entrare nella settimana delle settimane col cuore caldo! Buona domenica, amici!

*Giuseppe, diacono*

PER SCRIVERE A TRETENDE INVIARE ENTRO MERCOLEDÌ AL SEGUENTE INDIRIZZO  
carmini.gesuati.santrovaso@gmail.com

## AVVISI

**Lunedì 25 marzo, lunedì della Settimana Santa, 10.30**  
**Messa a Ognissanti (S. Trovaso sospesa).**

Il 25 marzo, pur non essendo liturgicamente il giorno dell'Annunciazione onoreremo con tutta la città la Madre di Dio con il titolo di Nicopeia e, congiuntamente, il dies natalis di Venezia dell'anno 421. Il Patriarca Francesco condurrà la preghiera dell'Angelus dinanzi alla statua della Vergine, alla quale viene tributato l'omaggio tradizionale dell'Infiorata, sulla fondamenta di Santa Lucia, nei pressi della stazione ferroviaria della città d'acqua (in caso di meteo avverso il momento di preghiera si terrà nella vicina chiesa degli Scalzi).

L'invito è che, secondo tradizione, parrocchie, confratelli delle Scuole, scolaresche e singoli fedeli partecipino a questa solenne preghiera.

**Mercoledì 27 marzo, 16.45 ai Gesuati** celebrazione delle confessioni per i ragazzi delle elementari e consegna della veste bianca a coloro che faranno la Prima Comunione.

## SETTIMANA SANTA

### Giovedì Santo 28 marzo

9.30 Messa del Crisma in Basilica di San Marco con tutti i sacerdoti e i diaconi per la benedizione degli oli santi e il rinnovo delle promesse sacerdotali

18.30 ai Gesuati Messa in Coena Domini, a seguire, processione accompagnando il Corpo di Cristo fino alla Chiesa di San Trovaso. Lì vivremo la nostra preghiera serale facendo compagnia a Gesù che lotta nell'orto degli ulivi per essere obbediente alla volontà del Padre.

### Venerdì Santo 29 marzo

15.00 Campo S. Agnese via Crucis all'aperto

18.30 a San Trovaso Azione liturgica della Passione del Signore con il bacio della Croce e la Santa Comunione.

20.30 Via Crucis della Collaborazione Pastorale di Dorso-duro. L'itinerario verrà comunicato

### Sabato Santo 30 marzo

dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.00

Confessioni nelle tre chiese.

15.00 San Trovaso incontro Chierichetti

21.30 Veglia Pasquale ai Carmini

### Domenica di Pasqua 31 marzo

Sante Messe con orario festivo

9.00 San Trovaso

10.00 Gesuati, battesimo di Valentino Gutierrez

11.00 San Trovaso, Battesimo di Charlotte Carbone e di Sofia Gobatti

11.15 Carmini 18.30 Carmini

## FONDO DI SOLIDARIETÀ MARZO 2024

**Ecco quanto la vostra generosità ha creato:**

Carmini	€ 455,00
Gesuati	€ 480,00
San Trovaso	€ 250,00

Totale	€ 1185,00
Rimanenza mese di dicembre	€ 147,00
<b>Totale a disposizione</b>	<b>€ 1332,00</b>

Come abbiamo impegnato i soldi negli aiuti:	
4 buoni spesa da € 30,00	€ 120,00
8 buoni spesa di € 50,00	€ 400,00
Contributo bollette	€ 250,00
Aiuti alle famiglie	€ 150,00
Carità	€ 250,00
<b>Totale</b>	<b>€ 1170,00</b>
<i>Saldo a disposizione</i>	<i>€ 162,00</i>

## MERCORÒN MERCOLEDÌ DELLA MADRE DEL RISORTO

La Scuola Grande di Santa Maria del Carmelo, dei Carmini, mercoledì 3 aprile p.v., primo mercoledì subito dopo la celebrazione della Pasqua, ricorderà, alle 18.30, presso la Chiesa dei Carmini, il Mercoròn, il Mercoledì della Madre dei Risorto. La solenne celebrazione eucaristica, una delle tre celebrazioni ancora oggi presente nello Statuto della Scuola Grande, sarà preceduta dalla processione dei Confratelli e Consorelle in abito storico.

Storicamente la celebrazione del Mercoròn, che risale al 1500, fu istituita in occasione del giubileo indetto da papa Alessandro VI,

Questo primo mercoledì dopo Pasqua vuole ricordare la prima delle "Sette allegrezze alla Madonna del Carmelo". Questa prima "Allegrezza", quella che compare ancora oggi nello Statuto della Scuola, è una delle festività statutariamente previste (le altre due, come noto, sono la festa patronale del 16 luglio e l'Immacolata Concezione di Maria dell'8 dicembre).

Le Sette Allegrezze alla Madonna del Carmelo sono una delle forme più antiche di preghiera alla Madonna del Carmine. Queste preghiere vogliono sottolineare le gioie (le "Allegrezze") che provò Maria qui in terra (l'aspetto positivo, in contrapposizione ai "sette dolori").

Le Allegrezze, sette (più una di conclusione), vogliono ricordare le otto volte che il servo di Elia salì sul Carmelo per annunciare la nuvoletta (il servo tornò la prima volta ed Elia gli disse di tornarci ancora per sette volte).

La tradizione carmelitana ha sempre visto in quella nuvoletta benefica, che dette fine alla siccità, la figura della Vergine Maria, la sua Immacolata Concezione e il suo ruolo di dispensatrice di tutte le grazie.

La versione più antica si trova nel "Laudario dei battuti di Modena", del 1300, la cui chiesa era retta dai Carmelitani. Nel corso dei secoli comunque ogni centro di spiritualità carmelitana ha elaborato, sviluppato e tramandato nel corso dei secoli, propri testi.

Le sette Allegrezze sono strettamente connesse alla secolare devozione alla Madonna del Carmelo nei Sette Mercoledì del Carmine che cominciano con il mercoledì successivo alla Pasqua e si protrae appunto fino al settimo mercoledì dopo Pasqua.

Il Mercoledì è quindi divenuto il giorno speciale che la devozione popolare dedica a Maria Santissima invocata con il titolo glorioso di Regina del Monte Carmelo.

Vi si aspetta numerosi per onorare assieme la Patrona sia della Scuola Grande che della Parrocchia a Lei dedicate.

*IL GUARDIAN GRANDE*  
*Franco Campiutti*